MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è stato redatto dal ASD Gruppo Gamma, in conformità al comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021.

Esso si applica a tutti coloro che partecipano, in qualsiasi ruolo o funzione, alle attività del GRUPPO GAMMA. Il modello ha una validità a partire dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni volta sia necessario, per includere eventuali modifiche e integrazioni ai Principi Fondamentali stabiliti dal CONI, oltre a eventuali nuove disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e alle raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

L'obiettivo di questo modello è promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino dignità e rispetto per i diritti di tutti i tesserati, con particolare attenzione ai minori, assicurando uguaglianza ed equità, valorizzando le diversità e proteggendo l'integrità fisica, psicologica e morale di ogni partecipante. Il modello è pubblicato sulla homepage del sito web della società e la sua adozione è comunicata al Responsabile Safeguarding dell'Ente sportivo di affiliazione, per assicurare la protezione dei tesserati da abusi e comportamenti discriminatori, unitamente alla nomina del Responsabile per la gestione di abusi, violenze e discriminazioni. Infine, questo modello si integra con il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Ente sportivo di cui la Società è affiliata, senza sostituirlo.

1. Diritti e Doveri: tutti i tesserati hanno riconosciuti i seguenti diritti fondamentali:

- ricevere un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni interazione e situazione all'interno dell'associazione;
- essere protetti da qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza di genere e da ogni altra forma di discriminazione, indipendentemente dall'etnia, dalle opinioni personali, dalla disabilità, dall'età, dall'identità di genere, dall'orientamento sessuale, dalla lingua, dall'opinione politica, dalla religione, dalla situazione economica, dalla capacità fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- assicurare che la salute e il benessere psico-fisico siano prioritari rispetto a qualsiasi risultato sportivo.

Tutti coloro che partecipano, a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo all'attività del gruppo, siano essi direttamente o indirettamente coinvolti, devono rispettare le disposizioni e le normative a tutela dei diritti dei membri. Tutti i partecipanti alla vita associativa sono quindi tenuti a rispettare i principi fondamentali di non discriminazione e non violenza, durante le attività del gruppo, durante l'utilizzo di spazi comuni e nei rapporti interpersonali con qualsiasi persona coinvolta nel gruppo stesso.

2. Prevenzione e gestione dei Comportamenti rilevanti. Ai fini del presente modello, costituiscono comportamenti rilevanti:

- l'abuso psicologico: cioè qualsiasi comportamento che, attraverso atti o parole, danneggia l'autostima, la dignità o la serenità di una persona; ciò include insulti, minacce, isolamento, manipolazione e qualsiasi altra forma di maltrattamento, anche online.
- l'abuso fisico: qualsiasi comportamento che provoca, o può provocare, lesioni, traumi o danni alla salute fisica e psicologica di un individuo; ciò include non solo atti di violenza diretta, ma anche pratiche che mettono a rischio l'incolumità della persona.
- la molestia sessuale: ovvero qualsiasi comportamento che, attraverso una connotazione sessuale, crea un ambiente ostile, intimidatorio, umiliante o offensivo, causando disagio, paura o ansia alla persona che lo subisce; tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere

osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante; è importante sottolineare che la percezione soggettiva della vittima è fondamentale per determinare se un comportamento costituisce molestia sessuale.

- l'abuso sessuale: qualsiasi comportamento o condotta, con o senza contatto fisico, che abbia una connotazione sessuale e che sia imposto, non voluto o ottenuto con la manipolazione, la coercizione o lo sfruttamento di una posizione di potere; ciò include atti sessuali non consensuali, avance sessuali non gradite, commenti di natura sessuale offensivi, nonché lo sfruttamento di una situazione di dipendenza o vulnerabilità.
- la negligenza: il mancato adempimento del dovere di vigilanza e protezione da parte di un membro del gruppo, che, consapevole o potenzialmente consapevole di abusi o comportamenti inappropriati, omette di intervenire, esponendo così altri tesserati a rischi di danno fisico o psicologico.
- l'abuso di matrice religiosa: qualsiasi azione o comportamento che limita, impedisce o condiziona il diritto di un individuo di professare liberamente la propria fede religiosa, in contrasto con i principi di libertà religiosa e di coscienza.
- il bullismo e cyberbullismo: qualsiasi forma di comportamento offensivo, intimidatorio o violento, attuato in modo diretto o indiretto, tramite l'uso di mezzi elettronici, che ha come scopo di isolare, umiliare o danneggiare un tesserato, minando la sua autostima e il suo benessere psicologico; tali comportamenti possono includere: aggressioni fisiche o verbali, minacce, diffusione di voci false, esclusione sociale, cyberbullismo e altre forme di prevaricazione.
- i comportamenti discriminatori: atti o parole che, fondati su pregiudizi o stereotipi legati a caratteristiche personali come razza, sesso, orientamento sessuale, religione, disabilità, età o status socioeconomico, mirano a creare un ambiente ostile, a limitare le opportunità o a danneggiare la dignità di una persona; tali comportamenti possono manifestarsi sia in modo diretto (es. insulti, aggressioni) che indiretto (es. esclusioni, favoritismi).

3. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Il GRUPPO GAMMA nomina un responsabile safeguarding con l'obiettivo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione nei confronti dei tesserati e assicurare la tutela della salute fisica e mentale degli appartenenti al gruppo e delle persone coinvolte nelle attività del gruppo stesso. il Responsabile Saveguarding, all'interno dell'associazione, svolge una funzione di vigilanza circa l'adozione e l'aggiornamento del MOCAS e raccoglie eventuali segnalazioni sui comportamenti rilevanti ai fini della Politica di Saveguarding ed è in grado di effettuare un'attività ispettiva. Il Responsabile Saveguarding assicura la riservatezza delle informazioni riguardanti casi di abuso, richiedendo che le informazioni sensibili siano trattate con discrezione e rispettando la privacy dei soggetti coinvolti. Il Consiglio Direttivo deve sospendere o rimuovere il Responsabile Saveguarding qualora non rispetti le prescrizioni o le politiche dell'Associazione in materia di tutela dei minori, ovvero venga ripetutamente a mancare agli obblighi connessi al ruolo ricoperto.

4. Politiche di prevenzione

Al fine di prevenire qualsiasi tipo di molestia, violenza o discriminazione nello sport, vengono adottate le seguenti politiche:

- Le persone appartenenti al GRUPPO GAMMA che si troveranno a svolgere attività sportiva con utenti minorenni dovranno presentare al Responsabile Safeguarding un'autocertificazione che dichiari di non avere avuto condanne e di non avere procedimenti in atto per reati connessi al Safeguarding; Qualora la documentazione non sia prodotta tempestivamente non sarà possibile svolgere tale attività.
- Uso degli spazi della società: le strutture della società e utilizzate dalla società, devono essere organizzate in modo da prevenire qualsiasi tipo di rischio. I genitori o i tutori degli atleti minorenni hanno diritto di accesso agli spazi della società durante le attività sportive, nel rispetto del regolare svolgimento delle stesse. Ci si impegna ad organizzare spazi separati per i maschi e le femmine, in caso ciò non fosse possibile ne viene data comunicazione all'atto dell'iscrizione alle attività del GRUPPO, in modo che ognuno possa scegliere liberamente se parteciparvi o meno. L'accesso agli spogliatoi è consentito esclusivamente agli atleti durante le attività sportive ed ad eventuali allenatori. Fanno eccezione i casi di emergenza sanitaria che richiedono l'intervento del personale medico. In casi eccezionali, quali l'assistenza a minori di 8 anni o a persone con disabilità, è ammesso l'ingresso di membri del gruppo, genitori o accompagnatori, previa autorizzazione. È vietato ai tecnici svolgere sessioni di allenamento individuali al di fuori degli orari e dei giorni previsti per gli allenamenti collettivi. Eccezioni a tale regola possono essere concesse solo in casi motivati e previa comunicazione. In tal caso gli allenamenti si dovranno svolgere alla presenza di due tecnici, e in caso di atleti minorenni, alla presenza di un esercente della responsabilità genitoriale o previa autorizzazione degli stessi.
- Trasferte con pernottamento: al fine di assicurare la privacy e il benessere delle persone appartenenti alle attività del gruppo, è previsto che, durante le trasferte, gli alloggi siano suddivisi per genere, salvo casi eccezionali debitamente motivati. In assenza di spazi separati per genere, è richiesta l'autorizzazione scritta di entrambi i genitori o del tutore legale per consentire la condivisione degli stessi da parte di persone minorenni. Durante le trasferte, gli accompagnatori sono responsabili della supervisione dei minorenni stessi e devono adottare ogni misura necessaria per assicurare la loro sicurezza fisica e morale, prevenendo qualsiasi comportamento inappropriato. La partecipazione di minorenni ad eventuali trasferte è subordinata alla presenza di almeno un genitore o di un tutore legale, oppure al rilascio di un'esplicita autorizzazione scritta da parte di entrambi i genitori o del tutore. Durante tutti gli spostamenti dovranno essere accompagnati un membro del gruppo.

5. Tutela della privacy

All'atto dell'ingresso nel GRUPPO GAMMA o all'iscrizione ad attività organizzate dal gruppo stesso, la persona e in caso di persona minorenne i genitori, devono ricevere e accettare l'informativa sulla privacy sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo679/2016 (GDPR). I dati raccolti verranno gestiti e trattati dal GRUPPO GAMMA secondo le modalità descritte nel suddetto Regolamento e comunque solo sulla base della necessità all'esecuzione del contratto di cui gli interessati sono parte, all'adempimento degli obbligo legali o sulla base del consenso fornito.

Le categorie particolari di dati personali (quali l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona), solo quando necessario, possono essere trattate previo libero ed esplicito consenso dell'interessato, manifestato in forma scritta, salvi i casi di adempimento di obblighi di legge e regolamenti.

All’atto dell’iscrizione ad attività organizzate il GRUPPO GAMMA al fine di pubblicare sui propri canali di comunicazione immagini ritraenti i partecipanti raccoglie il consenso dei partecipanti stessi e in caso di minorenni di entrambi i genitori. In ogni caso non è consentito la divulgazione di immagini che possano causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati. L'Associazione si impegna a proteggere i dati personali dei suoi tesserati, fornitori e di tutti gli altri soggetti coinvolti, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a prevenire l'accesso non autorizzato, la perdita, la distruzione o il danneggiamento dei dati. In caso di violazione dei dati personali, l'associazione informerà tempestivamente gli interessati e l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, adottando le misure necessarie per mitigare gli eventuali effetti negativi.

6. Inclusività

il GRUPPO GAMMA assicura pari diritti e opportunità a tutti gli appartenenti al gruppo stesso ed a ogni persona coinvolta nelle sue attività; ciò indipendentemente dalla religione, dall’etnia, dalla disabilità, dall’identità di genere, dall’ orientamento sessuale, dalla lingua, dall’opinione politica, dalla condizione patrimoniale, dalla capacità intellettiva.

7. Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni dei comportamenti lesivi

Qualora si verificassero comportamenti lesivi, abusi o discriminazioni nei confronti di qualsiasi membro del gruppo o di qualsiasi persona coinvoltà nelle sue attività è fondamentale segnalarlo immediatamente al Responsabile Safeguarding, contattabile all'indirizzo email castelli.pietro.psy@gmail.com. Tutte le segnalazioni saranno trattate con la massima riservatezza. Tale indirizzo viene inserito sul sito web della Società. In caso di segnalazione di comportamenti lesivi che coinvolgono un minore, verrà attivato immediatamente il protocollo di intervento previsto. Tale protocollo prevede, tra l'altro, l'informazione ai genitori o al tutore legale (salvo che ciò possa comportare un rischio per il minore) e la segnalazione al Responsabile Safeguarding Federale per la tutela dei tesserati. Il GRUPPO GAMMA, nel rispetto della privacy e della sicurezza delle vittime, provvederà a segnalare alle autorità competenti ogni fatto che possa costituire reato, al fine di assicurare la tutela dei diritti delle persone coinvolte. È importante che la società metta in atto misure concrete per prevenire la vittimizzazione secondaria, come ad esempio:

- assicurando la massima riservatezza sull'identità dei segnalanti e dei testimoni;
- offrendo un supporto alle persone coinvolte;
- adottando misure disciplinari nei confronti di coloro che si rendono responsabili di atti di ritorsione o discriminazione.

La società sarà disponibile a collaborare con enti esterni specializzati nella tutela delle vittime.

- centri antiviolenza: per offrire supporto psicologico e legale alle vittime.
- associazioni di tutela dei diritti: per assicurare la rappresentanza legale dei tesserati.

8. Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori

I comportamenti sanzionabili, a titolo esemplificativo, possono essere ricondotti a:

- mancata attuazione colposa delle misure indicate nel Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione);

- violazione dolosa delle misure indicate nel presente modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione), tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e l'Associazione in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
- violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione;
- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e il GRUPPO GAMMA, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore. Le sanzioni comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o dell'intenzionalità del comportamento all'azione/omissione, tenuto altresì conto dell'eventuale recidiva, nonché dell'attività lavorativa svolta dall'interessato e della relativa posizione funzionale, gravità del pericolo creato, entità del danno eventualmente creato, presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'infrazione, unitamente a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto. Il presente sistema sanzionatorio deve essere portato a conoscenza di tutti i destinatari del Modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dall'Associazione/Società. Le sanzioni disciplinari nei confronti dei membri del GRUPPO GAMMA saranno sempre proporzionate alla gravità della violazione commessa e avranno come scopo la correzione del comportamento e la tutela dell'immagine dell'Associazione. Le possibili sanzioni includono:

- richiamo verbale per mancanze di lieve entità;
- ammonizione scritta per comportamenti non conformi al regolamento; dopo cinque richiami scritti scatta la sospensione temporanea dalle attività nell'attesa di discutere la natura dei richiami con il consiglio direttivo.
- sospensione temporanea dalle attività, con o senza esclusione dalle strutture associative;
- espulsione dal GRUPPO GAMMA per violazioni gravi e reiterate, o per comportamenti che ledono gravemente l'immagine dell'Associazione;

Le violazioni delle norme stabilite in questo regolamento comporteranno l'applicazione di sanzioni disciplinari a carico di tutti i frequentatori delle strutture del Gruppo, anche se non facenti parte del GRUPPO GAMMA senza distinzione. In particolare nel caso dei frequentatori della sala boulder, a qualsiasi titolo, potranno essere previste:

- la sospensione temporanea della tessera di ingresso.
- l'allontanamento definitivo dalla struttura, con ritiro della tessera di ingresso. Si precisa che le quote versate non saranno rimborsabili in caso di applicazione di sanzioni.

9. Obblighi formativi, informativi e altre misure al fine di assicurare la massima diffusione delle informazioni relative alla prevenzione e al contrasto di abusi, violenze e discriminazioni. Il GRUPPO GAMMA si impegna a

- pubblicare il presente modello e il nominativo del responsabile in luoghi visibili presso la sede e le strutture;
- comunicare a tutti i membri del Gruppo, a persone, nonché ai genitori o tutori di minorenni, coinvolti nelle attività del gruppo stesso i contenuti del presente modello e i riferimenti del responsabile;
- aggiornare periodicamente le informazioni pubblicate e comunicate, in caso di modifiche. La Società si impegna a comunicare immediatamente al Responsabile Safeguarding, al Garante per la tutela dei tesserati (Safeguarding Office) dell'Ente sportivo di affiliazione e all'Ufficio della Procura Federale, qualora competente, ogni informazione rilevante ai fini della prevenzione e del contrasto di abusi, violenze e discriminazioni. Il Gruppo, inoltre, si impegna a diffondere tra i propri membri materiale informativo chiaro e completo, finalizzato a sensibilizzare e a far conoscere i propri diritti, obblighi e le modalità per segnalare eventuali situazioni problematiche.